

LA PROTESTA

A PARLARE SONO LE ASSOCIAZIONI DI IMPRENDITORI DELLA PROVINCIA

Broni-Mortara



SABROM: NATA DIECI ANNI FA

» La Società Sabrom (autostrada Broni-Mortara) è nata dieci anni fa, nel 2006 con lo scopo di progettare l'infrastruttura e poi ottenerne la concessione. Queste fasi sono state portate a termine. Ora, però, manca la Valutazione di impatto ambientale, bocciata a Roma.

Ultima occasione PER DIRE DI "SÌ"

di Bruno Romani

MORTARA - "Noi rappresentiamo un'ampia fetta della popolazione la quasi totalità del mondo produttivo della provincia di Pavia, non vogliamo soccombere di fronte a un gruppo di persone che con i carelli manifesta dicendo no all'autostrada". Il presidente dell'Ance della provincia di Pavia (Associazione nazionale costruttori edili) ingegner Alberto Righini e il presidente di Confartigianato Imprese della Lomellina dottor Luigi Grechi hanno deciso di scrivere apertamente la loro opinione sull'autostrada Broni-Mortara-Stroppiana e lo hanno fatto con una lettera aperta pubblicata sugli organi di stampa e inviata ai presidenti delle tre regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, che nel recente convegno sulle infrastrutture strategiche del Nord Italia tenuto a Novara hanno ribadito l'importanza di questa opera.

La lettera aperta è firmata oltre che da Ance e Confartigianato Imprese Pavia e da Confartigianato Imprese Lomellina, da Ascom Pavia, Ascom Lomellina, Confindustria Pavia, Ferlaberghi. A questi si aggiungono anche le altre sigle di Confcommercio e la stessa Ascom Mortara col presidente Edoardo Rossi afferma: «Questa è un'occasione che non possiamo lasciare scappare». Il territorio ha assolutamente bisogno di collegamenti e le nostre imprese spesso devono ridurre i dipendenti o chiudere i battenti proprio perché i collegamenti sono insufficienti. La crisi passa dalla sistemazione infrastrutturale. Queste sono le sinfonie che dovrebbero essere

tenute in considerazione e invece sono totalmente sottovalutate. Punto secondo. Abbiamo una società privata, Sabrom, che mette capitali propri per realizzare l'autostrada. Tutti sottovalutano che questa società, oltre a spendere più di un miliardo per l'opera, offre compensazioni per 100 milioni. È una cifra che ci consentirebbe di sistemare le principali criticità viabilistiche della provincia di Pavia. Abbiamo un reticolo di 2.400 chilometri di strade per la maggior parte impraticabili. Io, personalmente, spenderei 30 milioni per la soluzione dei problemi più urgenti e lascerei altri 70 per opere di compensazione sul territorio. Questi investimenti hanno un moltiplicatore da uno a cinque. La ricaduta economica sarebbe fondamentale per il nostro



Alberto Righini presidente Ance



Luigi Grechi presidente Confartigianato

territorio". L'ingegner Righini e i suoi partner chiedono visibilità su tutti i fronti: "Siamo disposti a portare avanti questa rivendicazione in qualunque sede. C'è ancora un'ultima possibilità e non dobbiamo buttarla al vento". In totale sintonia con Righini c'è il presidente di Confartigianato Grechi: «L'autostrada è un'infrastruttura necessaria. Non lo diciamo noi, lo hanno affermato in molti. La sua realizzazione darebbe un impulso a tutta l'economia del territorio. È un'opportunità unica. La società civile e la politica prendano coscienza che c'è da fare qualcosa per il nostro territorio. Se le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia hanno ammesso che questa è un'opera importante per il sistema dei trasporti, perché non se ne prende finalmente atto?».

IL PRESIDENTE

"Vorremmo capire quali sono i motivi del parere negativo"

Da parte di Sabrom (società autostrada Broni-Mortara) il presidente Alberto Belloni torna a ribadire un concetto di base: "Né noi, né Infrastrutture Lombarde, che è il soggetto proponente, abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione dal Ministero in merito alla valutazione negativa redatta dalla commissione tecnica di Roma. Abbiamo ascoltato e letto tutti le parole del sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, che ha risposto in Parlamento alla interrogazione della deputata del Pd Chiara Scuvera. La Velo ha detto che allo stato attuale, il parere non può che essere negativo. Io vorrei capire, a questo punto, quali motivazioni sono state addotte per la bocciatura". Il presidente Belloni, in questa fase, comunque, non molla la presa. "Se ci sono problemi ambientali, credo sia possibile risolverli. Ci devono dire quali, ovviamente. Ma se invece sono individuate osservazioni negative dal punto di vista trasportistico, cioè, se la commissione mette in dubbio l'utilità di questo tratto autostradale, allora ci dovrebbero spiegare perché i governatori delle tre Regioni del Nord, Lombardia, Liguria e Piemonte, hanno affermato il contrario ribadendo il concetto dell'utilità di questa strada». La pazienza della Sabrom potrebbe venire meno? "A questo punto noi ci crediamo ancora molto, capiamo l'esigenza del territorio. Non va dimenticato che a Castello d'Agogna, l'unico piccolo posto dove è stato fatto un referendum consultivo da parte del Comune, hanno vinto i favorevoli. Era una consultazione senza ufficialità, ma il risultato è stato quello. Ora se si muovono anche gli imprenditori non possiamo mollare la presa. Dobbiamo ancora crederci».



Carlo Alberto Belloni presidente Sabrom